

Mercoledì 02 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 31

BRENZONE e SAN ZENO. Appello alla Funivia di Malcesine per accelerare le procedure burocratiche e amministrative

Sos per gli impianti di Prada
«Nuova gestione, fate presto»

Il sindaco Sartori a Venturini: si rischia di vanificare l'impegno finanziario da 9 milioni di euro per la nuova cabinovia da 8 posti

«La Funivia di Malcesine acceleri le procedure burocratiche e amministrative per la gestione dell'impianto a fune di Prada. I tempi sono strettissimi e, se non si provvederà al più presto, rischia di saltare tutto quanto fatto finora per il nuovo impianto da 9 milioni di euro». A lanciare un «accorato appello» al presidente del Consiglio di amministrazione della Funivia di Malcesine, Giuseppe Venturini, è il sindaco di Brenzone, Rinaldo Sartori.

Con una missiva del 29 gennaio, infatti, il primo cittadino dell'alto Garda ha ripercorso le tappe dell'approvazione, da parte dei Comuni di Brenzone e San Zeno, comproprietari al 50 per cento dell'impianto, del «business plan» per la nuova cabinovia da 8 posti.

«Con riferimento ai contatti intrattenuti... allo scopo di affidare al Consorzio per la Funivia di Malcesine gli impianti di Prada, secondo gli indirizzi formulati dalla Provincia di Verona e condivisi dai Comuni proprietari», ha scritto Sartori a Venturini, «sono state rimosse le cause che avrebbero potuto costituire impedimento alla gestione delle attività connesse all'impianto, ed è stata trasmessa una lettera d'intenti con cui venivano condivise le condizioni per il trasferimento degli impianti e della gestione a partire fin dalla prossima stagione turistica 2011, come da Lei espressamente richiesto».

«È stato anche trasmesso il piano economico e finanziario per il rilancio della stazione funiviaria, accompagnato da una dettagliata relazione del mercato e delle soluzioni possibili per il rinnovo della funivia», prosegue la missiva, «e, in seguito alle determinazioni del cda della Funivia, il direttore Falcieri ha provveduto a far mettere in sicurezza gli impianti per l'inverno».

Poi il passaggio più importante: «Ora però...proprio in vista del trasferimento della gestione... è indispensabile mettere mano agli aspetti organizzativi necessari alla riapertura degli impianti, assunzioni del personale comprese. Questo per evitare il rischio di non trovare più la manodopera necessaria, qualora la ricerca dovesse avvenire troppo a ridosso della stagione». Insomma: il rischio, secondo Sartori, è da un parte il fatto che, ritardando ancora le decisioni definitive, si potrebbe non riuscire a recuperare il personale necessario ad aprire l'impianto ma, anche e soprattutto, c'è la necessità, da parte della Funivia di Malcesine, di «voler



confermare la disponibilità a gestire gli impianti di Prada Costabella fin dalla prossima stagione turistica, altrimenti si rischia di fare saltare tutto».

La conferma della gestione dell'impianto «può arrivare solo dando corso alle necessarie determinazioni, da parte degli organi della Funivia di Malcesine, per il supporto istituzionale...in attesa di procedere, subito dopo, ai contatti per individuare le soluzioni tecniche ed amministrative per il trasferimento dell'intero sistema...».

Secondo quanto avevano fatto sapere alcune settimane fa dalla Funivia di Malcesine al sindaco, il consiglio d'amministrazione dovrebbe esaminare domani la delibera relativa all'impianto di Prada. Se così non sarà è molto alto il rischio di intoppi in tutta la procedura per arrivare al nuovo impianto dei comuni di San Zeno e Brenzone.

Gerardo Musuraca

L'Arena.it

 Stampa articolo

 CHIUDI

Mercoledì 02 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 31

Obiettivo: 90mila salite l'anno

«L'impianto da fare in Prada è innovativo», era stato spiegato in Consiglio comunale a Brenzone mesi fa, dato che «parliamo di una cabinovia chiusa, con 8 posti a sedere, che trasferirà 450 persone all'ora da Prada direttamente a Costabella, sull'apice del monte Baldo, in poco più di 12 minuti, ovvero un terzo del tempo oggi impiegato dall'impianto a fune». «L'obiettivo è arrivare da 50 a 90 mila passeggeri l'anno. La spesa è di 8,7 milioni di euro circa e il progetto è da presentare entro luglio».

Per quanto riguarda la tempistica: «Entro aprile 2011 deve partire la gara d'appalto per i lavori, a settembre l'inizio dei lavori e, al massimo entro giugno 2012, la fine degli stessi con l'inizio del nuovo ciclo turistico». La vita tecnica dell'attuale impianto scade infatti il 21 agosto 2011. Quindi, o si partirà con le procedure per arrivare al nuovo impianto, o la funivia di Prada cesserà di esistere per sempre da circa 5 mesi.G.M.